

Prezzo di Associazione

Odino	Stato	anno	1. 20
		semestre	12
		trimestre	6
		anno	2
Odino	anno	1. 82	
	semestre	17	
	trimestre	9	

Le associazioni non dicono al
l'abbonamento il prezzo.

Una copia in tutto il Regno costi-
tuisce 5 — Arretrati così, 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

Ancora del progetto sul divorzio

Abbiam già detto che il ministro Villa ha presentato alla Camera dei deputati il suo progetto di legge sul divorzio.

È ammesso il divorzio, secondo tale progetto, nei casi in cui è ammessa la separazione di abitazione e di talamo, quando questa però sia esistita di fatto per 5 anni se vi sono figli, e per 3 anni se non esistono figli.

Dunque, esservi salvo l'Unione di Bologna, non è la legge che stabilisce in sostanza i casi del divorzio, ma il capriccio, il vizio, la passione, o tutt'al più una passeggiata accidentale, il più delle volte determinata dalla volontà di uno, e di ambi i coniugi.

E in base a tali momentanei e passeggiatori motivi, si dovrà distinguere un fatto di si grande importanza sociale quale si è il matrimonio?

Ma il peggio si è che il divorzio potrebbe avvenire non appena è pronunciata una sentenza di condanna a pena perpetua.

Qui l'assurdo salta agli occhi a primo tratto. Perchè un uomo è condannato a pena perpetua, se muore per questo civilmente, vive mai sempre religiosamente e familiaremente. Può essere scoperta la sua innocenza e rimesso in libertà, può anche ottenere la grazia, può anche evadere dal carcere e in altro paese riabilitarsi e vivere da onesto cittadino.

Moglie e figli potrebbero ritornare col padre, tanto più poi quando fosse riconosciuta la sua innocenza, lo che non è impossibile; ma molto probabile, specialmente oggi, che la sorte dei cittadini è in mano di quella giuria, la quale non offre al certo molti esempi di ocultatezza e di infallibilità.

Questo basta per comprendere quali e quanti sieno i danni che recherà il divorzio ove sia malungarutamente introdotto, e perciò tanto più emerge la necessità di dar mano con tutta sollecitudine alla petizione al Parlamento contro questo malungaruto malanno che ci sovrasta, in aggiunta ai tanti che pur troppo dobbiamo tattodì sopportare.

Le Opere Pie nel Veneto

L'Archivio di Statistica pubblicherà tra giorni un articolo del com. Rodo di rotore generale della Statistica italiana sulla situazione delle Opere pie esistenti in Italia alla fine del 1878. Un corrispondente che ha avuto sott'occhio le bozze di stampa ci offre le seguenti notizie:

Le Opere pie censite nel 1878 furono 17,875. Nel Veneto ve ne erano 818 così distinte secondo lo specie di amministrazione:

- 245 amministrazioni speciali
- 437 congregazioni di carità
- 4 fondatori, eredi o successori
- 42 comuni
- 44 vescovi, parrocchi ed altri sacerdoti
- 47 fabbricerie.

Nel Veneto in 83 Opere pie il clero ha un'ingresso parziale; 213 hanno per scopo l'elemosina; 124 le deti; 1 i balatici; 41 i ricoveri; 1 le case di lavoro; 81 i socorsi agli infermi a domicilio; 69 gli ospedali per infermi; 2 i municipi; 1 gli ospizi marini; 10 le scuole od i secolari scolastici; 9 gli asili infantili; 25 i collegi e ritiri; 16 gli orfanotrofici; 2 gli istituti poi ciechi; 1 i catecumeni; 2 le convegni; 44 i monasteri di pietà; 8 i brevi-

troli ed istituti per trovatelli; 58 le opere autonome di scopo varie; 101 le congregazioni di carità.

320 comuni nel Veneto hanno Opere pie con una popolazione di A. 1,547,275; il patrimonio lordo loro è di L. 114,108,633; ossia L. 7,374 per 100 abitanti. I comuni non aventi Opere pie nel Veneto sono 475 con una popolazione di 1,095,532; ossia 41,45 per 100 abitanti della popolazione totale della regione.

La rendita lorda del patrimonio delle Opere pie nel Veneto che non implicava ricevuto alla fine del 1878 (escluse le istituzioni di credito) andò così distribuita: 433,468 per elemosine; 145,914 per dotti; 563 per balatici; 176,842 per soccorsi agli infermi a domicilio; 302,139 alle scuole e successi scolastici; 481,549 per congregazioni di carità.

La rendita lorda del patrimonio delle Opere pie di ricovero alla fine del 1878 nel Veneto ammontava a 4,298,561 così divisa: ricoveri 1,494,659; case di lavoro 5,243; ospedali per infermi; cronici e portatori 1,000,380; manicomii 49,133; ospizi marini 1,528; asili infantili 29,803 collegi e ritiri 532,121; orfanotrofio 274,530; istituti poi ciechi 579; catecumeni 39,340; convertiti 27,970; brefotrofio 339,265.

La rendita netta patrimoniale di tutte le Opere pie alla fine del 1878 nel Veneto era complessivamente di L. 3,301,209 cioè L. 1,25 per abitante. Di questa somma complessiva, L. 888,017 venivano contribuite dalle Opere pie che non implicavano ricevuto, 2,294,285 da quelle con ricovero e 118,907 da quelle di credito.

La S. Sede e la Russia

Leggiamo in una corrispondenza romana del *Cittadino* di Genova:

Stassera o domani giungerà in Roma un messo straordinario del governo russo portatore di importanti comunicazioni intorno alle trattative per il ristabilimento delle buone relazioni tra la S. Sede e la Russia.

In questi ultimi giorni i negoziati hanno preso un carattere del tutto nuovo e favorevolissimo. Il governo di Pietroburgo che sembrava da prima pentito del compromesso di Vienna, oggi non solo l'accetta in ogni parte, ma ha fatto delle offerte che accennano alla totale cessazione della lotta che da diversi anni opprime la Chiesa cattolica in Polonia.

Non è già che tutte le proposte siano accettabili; però esse sono di natura che dimostrano l'inclinazione del governo russo a venire ad una soluzione, mediante nuove concessioni e scambio di idee in proposito.

Il modus vivendi stabilito dal compromesso di Vienna ha lasciato il posto ad un vero e proprio ristabilimento delle relazioni.

Già era annunciata la partenza da Pietroburgo di un incaricato ufficio presso la S. Sede, quando l'intervento dell'imperatore ha fatto mutare tutto ad un tratto il parere e si chiese a Roma se la S. Sede non avrebbe avuto difficoltà a discutere un piano più esteso tale da risolvere subito almeno le grosse questioni di massima. Sem'era da provvedersi la S. Sede ha accettato la proposta facendovi sopra le sue osservazioni e proposte.

Queste in massima sono state accolte ed ora il messo di cui vi annunzia il prossimo arrivo reca la definitiva risposta della Russia.

Se non vado errato, avendo la notizia da buona fonte, il governo dello Zar vorrebbe che la Chiesa cattolica in Polonia non si denominasse più Chiesa nazionale polacca e con questa concessione lascierebbe

ad essa tutta la libertà d'esercizio totale da dieci anni.

Tale questione che coinvolge una ragione politica che non ha quasi nulla a che fare colta vera e propria questione religiosa, tiene un poco in perplessità l'animo dei S. Padre, ripugnandogli intervenire in un fatto che riguarda un diritto dei cittadini. Tuttavia si fanno delle pratiche per trovare qualche formula che non possa offendere l'amor proprio di quella nobile popolazione cattolica.

Riuscendo come si spera la missione del messo in parola, la Russia prenderà alla nomina di un ambasciatore presso il Papa.

Si ritiene che queste concessioni siano fatte in vista di possibili complicazioni tra la Russia e la Germania; giacchè una volta tolti i motivi di malcontento in Polonia, il governo vi troverebbe un forte punto d'appoggio.

Mercoledì scorso, solennità della Purificazione della Beata Vergine Maria, la S. S. S. di Nostro Signore, attorniato dalla sua nobile Corte, ed assistito dai Ceremonieri pontifici, ricevova nella sala del trono la consueta offerta dei cerei, dai reverendissimi Capitoli delle Patriarche, dai Sovrani Militare Ordine Gerolimitano, delle Basiliebo e Collegiati di Roma, dai reverendissimi Capi di Ordine Collegi, Seminari, Confraternite, dalle Deputazioni dei Seminari de' paesi esteri, e da altre ecclesiastiche rappresentanze.

Il 8. S. Leone XIII ha erogato a beneficio dell'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe, fondatosi non ha guari nel Borgo, e propriamente nel palazzo Moroni, la somma di lire otto mila per l'ampliamento e miglioramento dell'Istituto medesimo.

Un documento

La *Gazzetta Piemontese* pubblica sul Comizio dei Comizi che si deve tenere in Roma e che fu ripetutamente rimandato, un documento sul quale richiamiamo tutta l'attenzione dei lettori.

« Al Presidente del Comizio per il suffragio universale in Roma.

« Il Comizio del 27 gennaio, rimandato al 10 febbraio, è stato sfregiato fatto al popolo convocato, e noi, d'accordo col nostro mandato, ci ritiriamo protestando.

« Patrocinare il suffragio universale per suffragio universale, non fa e non sarà mai il nostro intento.

« Col suffragio universale si parlò di Costituiti, ed in tali termini da poterci far giustamente credere che fosse arrivata finalmente l'ora della liquidazione, simbolo della monarchia.

« Soldati della rivoluzione, noi rispondiamo a quest'appello che scambiammo per quello della libertà.

« C'ingannammo.

« Il Comizio sarà un voto pacifico per suffragio universale, che allontana sempre più il giorno della libertà per l'Italia, senza tener conto del solo mezzo impiegato dai popoli per liberarsi dalla schiavitù: la rivolta.

« AMILCARO CIPRIANI

Rappresentante le sezioni rivoluzionarie di Parigi e Ginevra, dell'Associazione internazionale dei lavoratori, regione italiana, federazione fiorentina, e del Circolo rivoluzionario anarchico, regione veneta, sezione di Padova.

« CARLO GATTIERO

Rappresentante il Circolo di studi sociali di Torino e dei rivoluzionari rifugiati a Lugano.

« Roma, 28 gennaio 1881. »

— Leggesi della *Lega*:

« Le sedute del comizio dei comizi inizieranno il 10 febbraio senza altra dilazione alla Sala Dante; i rappresentanti

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni pagina a spese di riga non supera 60 — In terza pagina dopo la fine del Garante concescio 80 — Nella quarta pagina concescio 10.

Per gli avverti ripetuti si fanno rincari di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali francesi festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettore a pagli non affrancati si rifiutano.

potranno ritirare le tessere fino dalla mattina del nove in piazza Poli, n. 91, 11° piano.

« In quanto alla sanzione da darsi dal popolo romano in luogo aperto e pubblico e della quale si inaugurerà un'altra specie di agitazione, non è stato peraltro fissato il luogo né stabilito il tempo a il medo.

« Quando sarà deliberato qualcosa in proposito il nostro giornale lo comunicherà al pubblico. »

NUOVA PROPOSTA WINDHORST

Il signor Windhorst ha presentato alla Camera dei deputati di Prussia la seguente proposta:

« Articolo unico. — La legge 22 aprile 1875 riguardante la soppressione nel bilancio dei fondi forniti dallo Stato ai Vescovi ed ecclesiastici cattolici romani è abrogata dal 1 aprile 1881.

« Le previsioni legali, che debbono essere stabilite in virtù dell'art. 3 della stessa legge, sono riservate.

« Il ministro degli affari ecclesiastici è incaricato della esecuzione della presente legge.

« firmato: dott. WINDHORST. »

Il *Tageblatt* annuncia che è imminente la discussione di questo progetto, e che i deputati del Centro avranno l'appoggio dei deputati polacchi.

Il medesimo giornale dice ancora che il deputato Windhorst tiene in pronto altre proposte contro le leggi di maggio, e che suo intento è di obbligare la Camera ad occuparsi, durante tutta la sessione, della lotta politico-ecclesiastica, ed è per questo che si astiene dal presentare tutti in una volta i suoi progetti.

I fondi della lega irlandese

Il *Central News* annuncia in data del 31 che il sig. Patrick Egan, tesoriere della Lega Agraria è tornato a Dublino da Parigi, ove a seconda di una recente deliberazione della Lega, era stato inviato per investire una somma considerevole da essa raccolta. La Lega farà di tempo in tempo questi impegni di denaro, e il frutto servirà a tener viva l'agitazione in Irlanda nel caso che il governo presenti una legge agraria non soddisfacente alle popolazioni.

L'entrata settimanale della Lega agraria ascende a 1,500 lire sterline, e v'è poi un fondo di riserva per le occasioni improvvise. Si è detto che la Lega avesse raccolto per sottoscrizione 47,000 lire sterline ma il calcolo è un po' osagorato.

La pena di morte in Francia

Luigi Blanck ha presentato alla Camera francese la proposta d'abolizione della pena di morte.

Ecceno il testo:

« Considerando che il diritto d'infingere una pena irreparabile suppone un giudizio infallibile;

« Che dare la morte, è, da parte della società, un mezzo cattivo d'insegnare il rispetto della vita, e per conseguenza, d'arrestare il braccio dell'assassinio;

« Che lo spettacolo del sangue versato per mano dei carnefici indurisce i cuori perversi e pone un ostacolo a quel raddolcimento di costumi, che dove esser il risultato ed il primo sintomo d'una civiltà superiore;

« Che la pena di morte è stata condannata dai più grandi filosofi e criminalisti;

« Che i paesi in cui è stata abolita si trovano soddisfattissimi (1) di tale abolizione;

« Che la pena di morte, in una parola, produce effetti totalmente contrari a quelli che i suoi partigiani si propongono.

« Nei abbiamo l'onore, o signori, di sottomettere al vostro giudizio la seguente proposta di Legge.

«Articolo unico. — La pena di morte è abolita».

Il conte Moltke e la guerra

Il *Tagblatt* pubblica una lunga lettera che il maresciallo Moltke ha diretto al professor Bluntschli, vice-presidente dell'Istituto di diritto internazionale. In essa il maresciallo afferma che senza la guerra, il mondo cadrebbe nel materialismo.

Questa lettera è una critica di un libro pubblicato dal suddetto Istituto riguardo alle *Leggi sulla guerra terrestre*.

Il passo più notevole della lettera di Moltke è il seguente che contiene le lodi della guerra:

«Prima di tutto, apprezzo pienamente gli sforzi filantropici fatti per alleviare i mali che porta la guerra. La pace però non è un sogno, e non è neppure un bel sogno. La guerra è un elemento dell'ordine del mondo stabilito da Dio. Le più nobili virtù dell'uomo vi si sviluppano: il coraggio e l'abnegazione, la fedeltà al dovere e lo spirito di sacrificio; il soldato dà la sua vita. Senza la guerra il mondo stagnerebbe e si porderebbe nel materialismo».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FALINI — Seduta del 4 febbraio

Seduta antimeridiana. Annunziati o avvengono una interrogazione di Della Rocca al Guardasigilli intorno al provvedimento preso dal primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli per la ricostituzione della Società degli Uscieri.

Il Ministro Guardasigilli risponde ignorare interamente il provvedimento accennato da Della Rocca e promette che prenderà informazioni e provvederà tutelando gli interessi di quegli Uscieri che non consentono far parte della società.

Della Rocca prende atto della promessa affermando però che è vera la notizia da esso data, né tutti quegli Uscieri essere consenzienti, prega pertanto il ministro a sospendere l'esecuzione dell'accennato provvedimento.

Il Ministro dice non poter prendere alcun provvedimento prima di avere le informazioni chieste.

Annunziati poi e svolgesi un'altra interrogazione di Mangilli al ministro delle finanze, riguardo ai provvedimenti dal governo promessi per i territori danneggiati dall'ultima rotta del Pa. a Borgofranco. L'interrogante fa notare che la Legge presentata in proposito da D'Arco non poté ancora essere discussa e che intanto oggi scade la prima rata per il pagamento della contribuzione, così che se non provvedesi d'urgenza i morosi subiranno gli atti esecutivi.

Il ministro Magliani risponde confidando che presto la Legge citata possa essere discussa ed approvata; soggiunge ch'egli disporrà perché si sopraseda momentaneamente da ogni atto esecutivo. Quindi apre la discussione sopra la Legge per tassa della fabbricazione degli olii di semi di cotone e soprattutto sulla importazione di questi.

Luchini Odoardo dichiara che se l'olio di semi di cotone fosse nocivo non combattebbe la Legge e che lo scopo di questa è soltanto commerciale e fiscale. Osserva esistere leggi per tutelare la vendita degli olii nocivi. Biasima la tassa sulla fabbricazione che risiede in una tassa d'importazione perché non esistono fabbriche nel nostro paese. Ricouosce del resto che la Legge è impotente; le miscele avverranno egualmente perché fatto con olii inferiori. Propone un ordine del giorno in cui invitare il governo a presentare dei provvedimenti opportuni per l'istituzione d'un premio in favore di chi trovi un metodo sicuro, facile e poco costoso per accettare la mescolanza degli olii d'oliva con gli altri oli, per fare studi e proposte circa l'istituzione degli uffici di verificazione facoltativa degli oli d'oliva, e per sospendere la discussione di legge.

Brunetti rispondendo a Luchini sostiene l'affidabilità della legge, dimostra che l'olio di cotone altera e guasta una sostanza alimentare qual è l'olio. Spiega i voti della Camera di commercio che sostanzialmente sono favorevoli al concetto dell'imposta sugli olii di semi di cotone. Discorre dello stato presente del commercio degli olii ch'è deplorevole per cagione delle miscele; queste perdurando ridurranno il nostro commercio degli olii ad uno stato deplorevolissimo. Da ciò la necessità nell'interesse generale di sottrarre la legge proposta dal governo.

Seduta pomeridiana. Il presidente annuncia che i scrutatori per le votazioni fatti ieri per la nomina dei commissari sui resconti amministrativo e di vigilanza presso l'asse ecclesiastico a Roma non fecero lo spoglio delle schede. Annunzia inoltre che a

commissioni di vigilanza sopra le amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti e del fondo per il culto non risultò nessuno avere ottenuto la maggioranza.

Procedesi per conseguenza al ballottaggio per dette ultime nomine ed a scrutinio segreto sopra la legge per l'inchiesta intorno alle condizioni della marina italiana.

Fusco presenta la relazione sopra la legge concernente il diritto alla pensione dagli operai avventizi della marina militare.

Proseguono le discussioni generali sui segni di legge per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa pensioni da parte dello Stato.

Plebano continua il suo discorso contrario al progetto del governo.

Parlano in vario senso Favale e Maurogordon quando rimandano a domani il seguito della discussione.

Annunziati e svolgesi un'interrogazione di Crispi al ministro dell'istruzione pubblica circa le disposizioni prese dal governo sopra gli studi e quanto lasciò Paolo Gorini nell'interesse della scienza.

Rispostegli dal ministro Baccelli con encomi verso il glorioso e modestissimo scienziato, ora rapito all'Italia e con assicurazioni di pronti provvedimenti, sciogliesi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tuccio — Seduta del 4 febbraio

Vengono presentati e dichiarati d'urgenza taluni progetti di legge, compresi quelli sulla Riforma giudiziaria in Egitto e sul riordinamento del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica.

Consenziente Baccelli, fissasi per lunedì lo svolgimento di un'interpellanza Pautaloni circa l'insegnamento superiore, ed un'altra interpellanza di Canizzaro circa gli istituti scientifici e l'Università di Roma.

Approvasi il progetto relativo alla Convenzione col Compagnia *Eastern Telegraph* per il cordone elettrico sottomarino fra la Sicilia e Lipari e i tre conduttori elettrici sottomarini attraverso lo stretto di Messina.

Approvasi il progetto di aggiunzione della strada da *Pian di Portis* al confine austriaco, alle strade nazionali.

Votansi e adottansi in scrutinio segreto i progetti approvati in altre sedute: I. Avanzamento del personale della marina militare; I.. Disposizioni relative agli impiegati dei soppressi consigli degli ospizi delle provincie meridionali.

Notizie diverse

La *Voce della Verità* scrive che il progetto sull'ordinamento della giurisdizione e polizia ecclesiastica non incontra favore presso la commissione incaricata dell'esame. Sono state rivolte al Guardasigilli diverse domande e sottoposte dei quesiti, a cui si è risposto in modo poco soddisfacente.

La Commissione ha chiesto al ministro Guardasigilli lo stato estimativo del patrimonio degli economisti, delle chiese, dei beni parrocchiali e delle conadiutorie, riservandosi di deliberare, dopoché avrà ricevuto questi documenti.

La Giunta per l'inchiesta sulle biblioteche, gallerie e musei governativi si è oggi costituita. Fu nominato presidente l'onorevole Nicotera, segretario-relatore l'onorevole Martini. La Giunta ha formulato un progetto di legge che costituisce una Commissione d'inchiesta composta di quindici membri. Faranno parte della Commissione sei senatori, sei deputati; gli altri tre membri verranno scelti dal governo.

La destra si radunerà nella settimana ventura, per concertarsi sulla condotta da seguire nella discussione sul progetto per la riforma elettorale.

In una lunga lettera diretta dall'on. Cavallotti Garibaldi dichiara insussistente le voci fatte correre d'essere egli contrario al suffragio universale, ed aggiunge essenzialmente questo il suo supremo ed unico obiettivo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 febbraio contiene:

1. R. Decreto 10 settembre che erige in corpo morale l'Asilo infantile esistente nel Comune di Morozzo (Cuneo).

2. R. Decreto 18 novembre che costituisce in sede morale l'Asilo infantile fondato in Paliano.

3. R. Decreto 21 novembre che approva le modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Reggio Calabria.

4. nomine e disposizioni nel personale giudiziario.

ITALIA

Padova. — In Campodarsego furono scoperti dei falsificatori di palanche. Due di essi vennero arrestati.

Bologna. — Il ministro dell'istruzione in Prussia ha chiesto al conte Mavvezzi di far pubblicare a spese del governo germanico gli importantissimi volumi ma-

noscritti dal XIII al XVI secolo della nazione Alemanna in Bologna, che si conservano nel suo ricchissimo archivio, e nei quali si contiene un tesoro di notizie sopra i più insigni uomini tedeschi venuti in antico all'Università di Bologna. Il conte ha aderito senza condizione veruna.

Palermo. — Scrive il *Tempo* di Palermo in data dell'1:

O'era un giovinotto, certo Caltagirone, che aveva un debito di 18 o 20 lire col cocchiere del cav. Pirolo. Questo cocchiere domandò tante volte, più o meno insistentemente, il suo danaro, o l'altro prese sempre tempo a pagare.

Ieri sera, il cocchiere andò a chiedere ospitalità al suo debitore e l'ebbe accordata. Quando il Caltagirone si addormentò, il cocchiere gli tolse dal cappello il revolver; e poi gli vibrò un primo colpo di pugnale. Sia che la mano dell'assassino tremasse, il pugnale non andò dritto al cuore, tanto che il Caltagirone, svegliatosi, cominciò a difendersi, e nella difesa, ebbe la forza di riparare in una stanzuola, chiudersi dentro, e, dalla finestra, gridare al soccorso.

La gente cominciò a farsi alle finestre, a correre nella strada Mastrangelo, ove avveniva il fatto.

L'assassino ebbe il tempo di nascondersi in uno stanzino e sottrarsi alle indagini delle persone accorse, le quali in quel tumulto non fecero minuziose ricerche. Un'ora e mezzo dopo, quando tutto era tornato in calma, il malfattore tentò di sgattaiolare per mezzo di un deccanato, dal quale giunse a penetrare in un balcone. Però, le persone che stavano dentro cominciarono a gridare, sicché pensò di rifare la stessa via, aggrappandosi come uno sciatto, e tornò a nascondersi nello stanzino, dove poco dopo fu rinvenuto e tratto in arresto dalla guardia di P. S. e da un delegato.

ESTERO

Austria-Ungheria

Corre voce che al ritorno da Gerusalemme il principe ereditario d'Austria Rodolfo, farà una visita al Sultano e tornerà poi a Vienna per Varna e Bucarest.

Per il viaggio sul Nilo del principe Rodolfo d'Austria furono destinati i due piroscafi *Masr* e *Timsah*, e batteranno entrambi bandiera austriaca. Sul Nilo il principe sarà accompagnato dal generale Abd el-Kader, e sul canale di Suez, dal sig. Vittorio Lessops.

Francia

Scrive il *Monde*:

Crediamo sapere che due membri del Consiglio di Stato di Ginevra sono arrivati a Parigi da qualche giorno allo scopo di stabilire in comune col governo francese un piano generale di procedura tendente a spiegliare dei loro beni le Congregazioni religiose non autorizzate ad operare in confine.

S. M. il Sultano conferì al Presidente della Repubblica francese, Grévy, l'ordine d'Osmania di prima classe colle insignie in brillanti, ed ai ministri Ferry e Barthélémy Sanit-Hilaire il gran Cordon dello stesso ordine.

Il signor Hubbard, segretario generale della questura della Camera, ha diretto ieri al sig. Roobert un rapporto nel quale si conclude che non ha diritto a ripetere il pagamento dell'indennità spettante come deputato, perché l'art. 1849 ne priva il deputato durante la sua detenzione.

La *Patrie* annuncia che i vescovi faranno una protesta collettiva se la Camera vota la legge per ristabilire il divorzio.

Il signor Gaozot ha diretto delle istruzioni particolari ai procuratori generali raccomandando loro di evitare, eccettuato casi gravissimi, l'applicazione della pena di morte.

Quindici vescovi hanno aderito fino ad ora alla lettera di Monsignor Guibert, relativa al servizio militare dei seminaristi.

Germania

In Stettin fu arrestato un ufficiale cinese, Tsching per furto redditivo. Nella sua dimora furono trovati molti orologi, anelli, braccialetti, spariti nei diversi magazzini. All'ambasciata cinese di Berlino vi è grande costernazione e fu telegrafato a Pekino per avere istruzioni. Si tratta di sapere se il diritto tedesco avrà il suo corso ovvero se l'ambasciata cinese dovrà domandare la estradizione del colpevole, per farlo giudicare in Cina, venendo riguardato Tsching come membro dell'ambasciata cinese.

Se l'ambasciatore Li-Fong-Pao, ammetterà questo, allora sarà giudicato per Tsching. Il suo crimine sarà pagato in Cina con le morte.

Africa

I padri trappisti di Maria Dandibrody nel paese dei Gafri pubblicano un giornale, destinato ad interessare i beneficiari della loro missione, la più avanzata verso i paesi non civilizzati. Il giornale intitolato *Paglia Volanti* scritto in tedesco è molto semplice naturalmente. Si legge alla fine: Scrittore, Editore e Redattore P. Teibell Dandibrody.

Russia

Un rapporto ufficiale del generale Skobodoff dà i ragionamenti sulla conquista di Geok Topa o dice che le perdite del nemico furono enormi. I fossi erano colmi di cadaveri, molti furono uccisi nella fuga; inoltre si trovarono nella fortezza 4000 cadaveri. I russi conquistarono molti fucili e carabine Berdan, cannoni con manzoni, molte bandiere, kibitki di fusina, foraggi, e fecero prigionieri 4000 famiglie fra le quali 3 famiglie d'Imami. Si fecero pure prigionieri 700 persiani. Le perdite russe dal 1 al 24 gennaio sono di 16 ufficiali e 287 uomini morti, 42 ufficiali e 947 uomini feriti 13 ufficiali e 123 uomini contusi.

DIARIO SACRO

Domenica 6 Febbraio

V. dopo l'Epifania

S. ZULIO prete

P. Q. ore 1 m. 43 matt.

Lunedì 7

S. ROMUALDO abate

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arodiocesi di Udine.

Parrocchia di Paderno, Cappellano e popolazione di Cavallina L. 5

Giubilei Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCO

D. Giacomo de Monte par, di Pavia — *Salve optime Pastor, vive felix, viva diu-
sicu vivis in cordibus nostris* L. 2 — P. Antonio Dini L. 2 — P. Luigi Zanotto L. 1 — P. Lodovico Marpiller capp. di Manzello L. 2 — P. Gio. Battista Costantini capp. di Soleschiano L. 2.

Veritas, corrispondente da Godroipo alla *Patria del Friuli*, vede di mal occhio le petizioni che i veri cattolici ed i veri patrioti sottoscrivono per indirizzarle al Senato ed alla Camera dei Deputati, contro il progetto del Ministro Villa sul divorzio.

Quell'anonimo corrispondente a sfogare la sua bile contro tale petizione scrive alla *Patria del Friuli*:

«Ebbi occasione di aver per mano una di queste suppliche; essa conteneva n. 80 firme. Sottoposte alla perizia di più persone, si poté constatare senza tante difficoltà che delle 80 firme, quattro sole erano ad alcuno sombravano autentiche, e le altre 76 formavano una sola calligrafia; vale a dire uno solo, per farla spiccia, firmò per tutte le 76 persone.»

Se quel corrispondente che si sottoscrive *Veritas*, non vuole che lo qualifichiamo per impostore matricolato, pubblichiamo i nomi di quelle persone le di cui firme apposte alla petizione venuta in sue mani, secondo cui non sono autentiche. Stia bene in guardia signor *Veritas*, perché le bugie hanno le gambe corte, ed ai caluniatori c'è modo di far imparare una corta lezione, davanti i tribunali.

Del villano insulto che il bellissimo corrispondente scaglia contro le popolazioni credenti e devote ai loro pastori non ci occupiamo. Ecco ricevuta abbastanza da sè l'antico vilo e triviale del suo autore.

Riguardo poi ai voti che colla schifosa sua ponna esprime — con quanta carità di patria, lasciamo agli onesti giudicare — che cioè le Camere legislative abbiano a tenere in uso tale la supplica che chiedono il rigetto della legge proposta, e ai motivi con cui scioccamente egli crede di legittimarli e che lascia intravedere nelle ultime righe, lo rimandiamo all'articolo che oggi stesso pubblichiamo nel primo posto del giornale o che pare dattato apposta per lui.

Conciliatori e vice-conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatto con decreto 12 gennaio 1881 dal primo presidente della R. Corte d'Appello in Venezia.

Baronetta Giuseppe, conciliatore dei Co-

mune di Azzano Decimo, confermato nella carica per un altro triennio; Sceriffo Giacomo idem di Paularo idem; Corona Augusto nominato conciliatore del Comune di Erto e Casso; Florio Luigi idem di Lauco; Clementi Gio. Batt. vice-conciliatore del Comune di Lauco, confermato nella carica per un altro triennio.

Inserzione nelle Liste di Leva. Si ricorda l'obbligo che incombe ai giovani nati nell'anno 1862 di presentarsi al Municipio entro il corrente mese per l'iscrizione nelle Liste di Leva affine di non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari di cui gli art. 151 e 152 della Legge sul reclutamento.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 31 Gennaio 1881.*

N. 409. Osservato che dalla Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia fu concesso il beneficio dei viaggi circolari incombendo soltanto dalla Stazione di Mestre; considerato essere desiderio generale della nostra Provincia di poter usufruire dell'accennato beneficio; considerato che l'estendere il beneficio stesso deve tornare di grande vantaggio anche all'Amministrazione ferroviaria; considerato che i treni di Udine, giungendo non di rado in ritardo alla Stazione di Mestre, non permettono ai passeggeri di poter nemmeno ivi acquistare i biglietti in discorso se non al duro prezzo di dover perdere il treno immediato colo proveniente da Venezia; la Deputazione provinciale deliberò di pregare il r. Prefetto a voler interporre presso chi spetta per far sì che il beneficio dei viaggi circolari venga esteso almeno alle due Stazioni di Udine e Pordenone.

N. 472. Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale nella seduta 14 settembre 1880 con cui venne autorizzata la contrattazione di un prestito di L. 76,000 da concludersi con la Cassa dei Prestiti e Prestiti onde completare il fondo occorrente per il concorso assunto nella spesa dei lavori d'incanalamento del Ledra; ed avute presenti le disposizioni di legge che regolano la concessione di tali mutui; la Deputazione deliberò di far luogo alla domanda per conseguimento del mutuo stesso nelle forme prescritte dalla Legge 27 maggio 1875 n. 2779.

N. 103. Veduta la liquidazione, operata dall'Ufficio Tecnico, delle spese occorse nell'anno 1880 per la manutenzione delle strade del secondo riparto, denominate Cormonsese, Triestina, del Taglio, e di Zaino, la Deputazione provinciale autorizzò il pagamento delle somme seguenti:

A favore

1 dell'Impresa Boschetti Domenico	L. 1118.85
2 del Comune di Cividale	52.65
3 del Comune di Corno di Rosazzo	74.78
4 dell'Impresa Lazzaroni Antonio	612.36
5 del Comune di Pavia	220.74
6 dell'Impresa Lazzaroni sudetta	647.94
7 dell'Impresa Chiabò Giovanni	2015.86
8 del Comune di S. Giorgio di Nogaro	395.52
Totale L. 5133.70	

Nel bilancio 1880 per le strade suddette si era contemplata la spesa di L. 8150; si ottiene quindi un risparmio di L. 3011.30.

N. 400. Venne disposto il pagamento di lire 400 a favore del Comune di Aviano in causa sussidio per la condotta veterinaria.

N. 251. Venne autorizzata l'esecuzione di altri lavori riconosciuti necessari alla Caserma dei Reali Carabinieri in Udine per l'importo di L. 170.

N. 438. In base alla operata liquidazione venne disposto il pagamento di L. 119.76 a favore di Schiavi Giovanni in causa rifiusione di imposte pagate nel casello al ponte sul But da 1863 a tutto 1880, erroneamente attribuito alla di lui Ditta. Quanto prima si procederà alla correzione dell'erronea istituzione casuaria di quel fabbricato.

N. 415 e 416. A favore del sig. Bartolotti Mario venne disposto il pagamento di L. 499.46 in causa importo di vari oggetti di cancelleria somministrati alla Deputazione provinciale nel IV trimestre 1880, e per il trimestre 1881.

N. 263. Venne disposto il pagamento di L. 3026.04 a favore dell'ospitale di S. Clemente in Venezia, a saldo delle spese per la cura delle manieche appartenenti a questa provincia ed accolte durante l'anno 1880.

N. 385. Come sopra L. 144.00 a favore dell'ospitale di S. Maria della Pietà di Roma per la cura prestata nel IV trimestre 1880 al maniaco Zucchetto Valentino appartenente al Comune di Azzano Decimo.

N. 356. Come sopra L. 73.60 a favore dell'ospitale di Udine per la cura prestata al maniaco Cossolini Francesco di Cordovado.

N. 429. Come sopra fiorini 44.52 pari ad italiano L. 97.49 a favore dell'ospitale di Trieste in causa rifiusione di spese per la cura prestata alla maniaca Pasquan Nata, vedova Gaggio di Udine.

427-440. Constatati gli estremi della mania, della appartenenza a questa provincia e della assoluta miseria, vennero assunte le spese necessarie per la cura di n. 7 maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 47 affari, dei quali a. 24 di ordinaria amministrazione della provincia; n. 18 di tutela dei comuni; n. 3 affari interessanti le opere pio; e n. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati p. 61.

Il Deputato Provinciale.

BIASUTTI

Il Segretario Moro.

Bollettino della Questura.

Ecco come è avvenuto il fatto fatti avvenuti di S. Giovanni di Manzano:

Verso le ore 7 antim. del 2 corrente la guardia doganale V. U. ritrovava per pochi istanti in quartiere assisso al vice-brigadiere per deporre la coperta di cui detta guardia si servono di notte e contemporaneamente deponeva la sua carabina scarica vicina a quella d'un suo compagno ch'era invece carica. Pochi momenti dopo andando per riprenderla, per errore prese invece quella del compagno e disse con quella in cucina, dovendo poco dopo ritornare in servizio. Incontrata in cucina la serva certa Z. E. spianò contro quella la carabina facendo mostra di voler scherzare, ma sventuratamente lo scherzo ebbe tragica fine; dappoichè l'arma scattò ed il proiettile andò a colpire la disgraziata serva nel capo, rendendola all'istante cadavare. L'uccisore venne tosto arrestato e posto a disposizione po' suoi superiori.

Corte d'Assise. Udienza 2 gennaio 1881, Pres. cav. Billi, P. M. Sostituto Proc. Braida, difesa per Luigi Pipoli avv. Prozani, per Lucia Boschian avv. D'Agostini.

Nella notte del 2 al 3 agosto 1880, in Marsure, nella casa e a danno di Mazzega Angelo fu commesso un furto di formaggi e salumi del valor complessivo di lire 40. Il ladro, allo scopo di commetterlo, si introdusse nella casa stessa per una finestra alta dal suolo più di 2 metri.

Indiziato come autore del furto fu certo Pipoli Luigi di Giaia e poichè esso aveva venduto parte del formaggio alla bottegaia Lucia Boschian, nella casa della quale fu rinvenuto dai RR. Carabinieri, anco la Boschian venne posta in causa come mancogna.

In esito alle risultanze orali, il P. M. sostiene l'accusa di furto qualificato per tempo o per mezzo a carico di Pipoli, di ricettazione con previo trattato, o nella miglior ipotesi di ricettazione semplice a carico della Boschian.

L'avvocato Prozani dimostrò l'insufficienza degli indizi che aggravavano il suo difeso, e disse che la sola presunzione nascente dal fatto di essere stato altre volte condannato per ladro, non giustificava l'odiosa condanna chiesta dal P. M., quindi concluse per l'assoluzione.

I giurati assolvettero la Boschian, dichiarando colpevole il Pipoli di furto doppiamente qualificato, con circostanze attenuanti.

In conseguenza, la Corte, respingendo la recidiva in crimine perché non portava nell'atto d'accusa, condannò il Pipoli a 3 anni di reclusione e negli accessori di legge.

La causa che doveva trattarsi Giudici in confronto di Gagnolotto Andrea, imputato di omicidio, fu rinviata per la mancanza del padre dell'ucciso, quale testimone.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia dall'op. « Le Amazzoni » Garini	
2. Sinfonia « Semiramide » Rossini	
3. Mazurka	Brige
4. Alto 2°, Parte 2° « Aida » Verdi	
5. Valtz estratto dall'op. « Boecaccio » Garini	
6. Polka	

Nel maicomio di S. Servolo di Venezia il M. R. D. Gioveanni Zorzini parroco di Mislana cesseva di vivere per sopragiunta siccione il giorno 24 gennaio p. p. Partecipiamo tale notizia oggi solo pervenutaci, invitando i nostri cattolici lettori a pregare per l'anima sua.

La Direzione generale delle Poste a mezzo del ministro dei lavori pubblici, ha fatto indirizzare alle diverse amministrazioni centrali una circolare per avvertire che le R. Poste non possono trasportare in franchigia pacchi di stampati in bianco, registri, ed altre cose consimili, ricordando come le disposizioni in vigore esigano che siffatte spedizioni siano compinte

a mezzo delle ferrovie direttamente, giungendosi della convenuta riduzione del 50 per cento della tariffa.

Bollettino meteorologico. L'ufficio del *New-York Herald* manda la seguente comunicazione in data 3 febbraio:

« Una depressione aumentata di forza arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il sei e l'otto. Sarà accompagnata da precelo o di forti venti dal sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da abbassamenti di temperatura.

« Atlantico tempestosissimo verso il 40° di latitudine. »

Del seme da bachi. Al ministero degli esteri sono pervenute alcune notizie intorno al mercato del seme da bachi in Yokohama coi negozianti italiani; e noi li riferiamo poichè a questi può essere utile il conoscere. Ecco:

A tutto novembre i cartoni di semi-bachi spediti in Italia ammontavano a 335.241, dei quali 181.577 acquistati colà da italiani e spediti per loro conto in Italia, e 153.864 spediti in Italia direttamente da case giapponesi, che tentano l'exportazione per loro conto diretto.

Rimanevano ancora invenduti sulla piazza numero 150.000 cartoni, per i quali correvano abbastanza vive le trattative.

I prezzi dei cartoni venduti variarono tra un minimo di 80 centesimi di dollaro, ed un massimo di dollari 2.75.

Nuova spedizione artica. Il barone Adolfo Nordenškiöld, fa conto di partire quest'anno stesso per una nuova spedizione nei mari polari.

Egli ha per intento di andare alla scorta di una terra segnalata dal Samnikov, il quale nella spedizione degli anni 1810-1812, vide per bon due volte a nord-ovest da Kotelny ed al nord dell'isola Faddejewsky delle sommità di monti lontani. Per la stessa occasione il Nordenškiöld esplorera la Nuova Siberia.

Noi vogliamo sperare che dopo lo splendido esempio dato dagli affranchi italiani Parenti e D'Uva, qualche altro nostro nazionale vorrà far parte di quella spedizione, e consigliamo che la nostra Società geografica non mancherà di fare le pratiche opportune presso l'illustre straniero affinché venga ammesso tra i componenti la spedizione anche un bravo e giovane ufficiale della marina italiana.

Munificenza di un Vescovo Ungherese. Una solennità piuttosto rara ha avuto luogo nei giorni scorsi a Neutra in Ungheria, ovo Mons. de Roskovany, Vescovo titolare, celebrava il 50 anniversario della sua ordinazione a sacerdote, dalla sua consacrazione nel 1830 Mons. Roskovany ha dato oltre 4 milioni e mezzo di lire per fondazioni di opere di beneficenza. Alla Messa solenne celebrata nella Cattedrale dal lodato Vescovo in occasione del suo giubileo convenne una folla immensa di popolo. Mons. de Roskovany volle segnalare questo avvenimento elargendo la somma di L. 500.000 per varie opere di beneficenza.

L'avvocato Prozani dimostrò l'insufficienza degli indizi che aggravavano il suo difeso, e disse che la sola presunzione nascente dal fatto di essere stato altre volte condannato per ladro, non giustificava l'odiosa condanna chiesta dal P. M., quindi concluse per l'assoluzione.

La Corte, respingendo la recidiva in crimine perché non portava nell'atto d'accusa, condannò il Pipoli a 3 anni di reclusione e negli accessori di legge.

La causa che doveva trattarsi Giudici in confronto di Gagnolotto Andrea, imputato di omicidio, fu rinviata per la mancanza del padre dell'ucciso, quale testimone.

— Corre voce che la Grecia dichiarerà la guerra il 21 marzo, anniversario della proclamazione della sua indipendenza.

— Il principe del Montenegro donò all'inviatu di Grecia una spada, dicendo:

« Si tiene più volte del sangue musulmano, e sia il simbolo delle vostre rivendicazioni. »

— Telegrafano da Ragusa:

La rivoluzione albanese è limitata al distretto di Zuljevo. Le comunicazioni fra Prisrend e Scutari sono interrotte.

TELEGRAMMI

Londra 4 — (Camera dei Comuni).

Dopo esposti colta forza i 36 deputati irlandesi la Camera approvò, senza scrutinio la proposta contro l'estrazione leggermente modificata. Parini e i suoi amici hanno redatto un manifesto consigliando il popolo irlandese ad evitare ogni passo contrario alla costituzione ed esortandolo a pazientare. Tutti i deputati sospesi assistono alla prossima seduta; la sospensione valuta soltanto per ieri. Assicurarsi che essi hanno deciso di intentare un processo contro il presidente della Camera e i funzionari della Camera per le vie di fatto impiegate contro loro. Dillon convocò la Lega Agraria ad una riunione straordinaria stasera. Gresham è partito ieri per Costantinopoli.

Costantinopoli 4 — Parechi battagliioni e una grande quantità di munizioni partono oggi per Salonicco. Dervischi vi andrà fra pochi giorni.

Berlino 4 — Camere dei deputati. Discutendosi in prima lettura la legge relativa alla canna da assegnarsi alla Prussia in seguito all'ulteriore riforma delle imposte dello Stato, Bismarck parlò a favore della legge sull'impiego di tali somme, che deve essere attivata; suo scopo essere il garantire l'agricoltura dai cattivi raccolti all'estero; disse che l'imposta fondiaria dove cossere d'essere una norma per le addizioni; aver così voluto mantenere soltanto la imposta rendita, lasciando le altre ai circoli e ai Comuni.

Nei volevamo, aggiunge egli, che, mediante questa legge essi si obblighino prima che noi andassimo al Reichstag.

Se respingono la legge, noi non siamo sicuri di fronte al Reichstag. Noi abbiamo provato di esserci data premura di fare il nostro dovere. Il tabacco deve dar di più di quanto ho dato sinora.

Io devo avere mezzi maggiori; ritengo che il tabacco sia un oggetto adatto a questo scopo. Le lotte parlamentari non mi dispiacciono dal mio proposito, vi sono nati, non mi dimetterò sino a che l'Imperatore non mi obblighi a farlo. Mi sono a ciò deciso dopo che vidi chi si sarebbe compiaciuto del mio ritiro; non seppellite la legge nelle Commissioni; ma dite apertamente sì o no. La discussione continuerà domani.

Londra 5 — Parnell dichiarò ad un corrispondente di un giornale americano che egli ed i suoi amici combattevano articolo per articolo il progetto coercitivo proposto da Forster. Crede che appena il progetto sarà adottato il Governo farà arrestare tutti i capi della Leandriga; questi sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 30 gennaio al 5 Febbraio.

Nascite	
Nati vivi maschi 4 femmine 2	
“ morti ” 2 ” 1	
Deposti ” 2 ” ”	TOTALE N. 11

Morti a domicilio

Mons. Francesco Cornazzi fu Giuseppe di anni 78, canonico — Francesco Rudine di Antonio d'anni 15, fabbro — Maria Marzocchi di Lorenzo d'anni 16 casalinga — Dante Colussi di Angelo di mesi 8 — Tommasina Prodrutti fu Angelo d'anni 82 sora — Rosa Bon-Mitri fu Michele d'anni 78, contadina — Maria Zilli di Gio. Batta di giorni 8.

Morti nell'Ospitale civile

Luigia Driussi fu Pietro d'anni 43, contadina — Costantino Cubaro fu Domenico d'anni 63, sarto — Angelo Tamburro fu Valentino d'anni 72, agricoltore — Valentino Fazio fu Angelo d'anni 37, agricoltore — Antonio Bozzat fu Pietro d'anni 75, industriale — Pietro Buran fu Giacomo Tocchetto fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Rosa Padoan-Buran fu Michele d'anni 29 contadina — Anna Do Biaggio Venuti fu Gio. Batta d'anni 32, casalinga — Elena Miani-Di Giusto fu Pietro d'anni 52 casalinga.

Totale n. 17

dei quali 4 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Alessandro Poli impiegato con Luigia Faidutti civile — Giuseppe Mana calzolaio con Giuseppina Giovanai serva — Antonio Della Negra braccante con Rosa Fant serva — Mario Petosio maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Lodolo agricoltore con Carolina Beccatini casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giacomo Monai negoziante con Giulia Bortoluzzi casalinga — Giovanni Olivo agricoltore con Luigia Del Gobbo casalinga — Giuseppe Casuola fabbro con Giuseppina Pittaro sarta — Tommaso Padoani bilanciato con Rosa Magrini frittivendola — Luigi D'Ambrogio negoziante con Lucia Piana casalinga — Luigi Cesarini muratore con Maria Pianta casalinga — Luigi Piva agricoltore con Luigia Chiarandini contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolini contadina — Vincenzo Chiarandini cordaiuolo con Felicita Peantini serva — Giovanni Pussini mugnaio con Maria Scrocco cameriera — Cirilla Secofea elettore con Angela Jruza casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 febbraio 1881

VENEZIA 8 — 32 — 18 — 34 — 46

Capo Moro garante responsabile.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'imperiale e. r. Cancelleria Aulica a favore della Dissoluzione 7, Dicembre 1866. **Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.** Autorizzata dalla sua Majestà I. e R. contro la falsofazione con Patente in data di Venna 23 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiaritrico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mal di inverno. come pure di malattie esantematiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpiti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei negri, muscoli ed articolazioni, negli incommuni diarreici, nell'oppressione del diaframma con vertigine, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mal di testa come la scrofola si guariscono presto a radice, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, impedisce nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità li suddetti, i quali desiderandosi, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiaritrico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiaritrico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblici nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'instruzione in diverse lingue costa Lira 3.

Vendita in Udine — presso Bozzeri e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda*, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenuo giornale sario-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiaceva vittima nobilissima, offerta in olocausto del Fisco del Regio Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riappare nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serio lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Silenzio*, che, campione del giornalismo cattolico in Tirovico, tiene bravamente il campo, e, nonché piegar nella lotta, accusa alzati a guadagni terreni. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno scorso tre volte alla settimana, ora diventa quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colpo pubblico, è per essa un'aria che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Così centesimi 50 la Coda, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgi a S. Spirito, Udine.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcorso, delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita, menominamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedendo coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro. L. 2.50

Bottiglie da mezzo litro. L. 1.25

In fusti al chilogrammo (Etichette e capsule gratis). L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Drogisti, Ossettori e Liquoristi

Rappresentante per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmitz.

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

presso la Libreria di R. Zorzi, Via S. Bartolomio, Udine.

ASMA, CRONICO, NERVOSE O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione pronta costante durevole: ammirabile nelle tosse secca e nervosa degli organi respiratori. — Dove poi spieghino un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispira, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, ristabilendo la forza e gli istinti generali dell'economia, apprestano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciosi e prolungati furiosi gli accessi di questa tripla malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispira, il senso di soffocazione, paucissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghe e pazienti studi del sottoscritto, già premiate con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la dimostra stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si pubblicano ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall'autore. L. 2.50; di 15 L. 1.50. — Si spandono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), e a no. trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini di fronte il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Bartoli; Reggio-Emilia, Beati; Piacenza, Curvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni; ai Noli; Venezia, Farmacia Accioli; in Ditta Filippo Gagarino, Campo S. Lucia e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piscini; Ascoli-Piceno, Viganzi; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruza e C. Vico Notari 7; Carrara, Orlaadi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPIRA ANCHE INTENSISSIMA

Notizie di Borsa

Venezia 4 febbraio
Rendita 5 0/0 god.
1 gennaio 81 da L. 89,50 a L. 90,
Rend. 8 0/0 god.
1 luglio 81 da L. 87,50 a L. 87,83
Prezzi da venti,
lire d'oro da L. 20,36 a L. 20,38
Bancarotta au-
straliaca da 217,25 a 218,25
Florini austri-
a d'argento da a 2,10,
VALUTA
Prezzi da venti,
franci da L. 20,38 a L. 20,38
Bancanote au-
straliaca da 217,75 a 218,25
SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,
Della Banca Veneta di depositi e conti corri. L. 5,
Della Banca di Credi-
to Veneto L. —

MILANO 5 febbraio
Rendite italiane 50 0/0 89,90
Prezzi da 20 lire 20,35
Prestito Nazionale 1866
" Ferrovie Meridionali
" Coloniaficio Canottieri
Obblig. Ferri Meridionali
" Pontebbana 462,
" Lombardo Veneta

Parigi 4 febbraio
Rendita francese 3 0/0 84,45
" 5 0/0 119,50
" italiana 5 0/0 88,25
Ferrovie Lombarde
" Romane 137,
Cambio su Londra a vista 26,30
" sull'Italia 1,58
Consolidati Inglesi 98,11/16
Spagnolo
Tutte 13,30

Venezia 4 febbraio
Mobiliare 282,50
Lombarde 105,
Banco Anglo-Austriaca
Austriache
Banchi Nazionale 821,
Napoleoni d'oro 9,38
Cambio su Parigi 48,80
" su Londra 118,75
Rend. austriaca in argento 73,90
in paria
Union-Bank
Bancanote in argento

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARLVI
da ore 7,10 ant.
TRIESTE ore 9,08 ant.
ore 7,42 pom.
ore 1,11 ant.
ore 7,28 ant. diretto
da ore 10,04 ant.
VENZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ote 2,30 ant.

ore 9,15 ant.
da ore 7,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,55 ant.

ore 5. — ant.
per ore 9,28 ant.
VENZIA ore 4,60 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,48 ant.

ore 6,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,80 pom.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces ecc. legato tutta taba inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rossa e nero, legato tutta taba inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta nelle, col proprium L. 4.

Prezzo: Raimondo Zorzi, Udine.

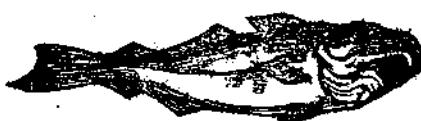
PROPRIUM DIOCESANO — Prezzi cura del sig. Raimondo Zorzi, librario in Udine, si è stampato con tipi del Patronato il Proprietum dioecesano.

La elegante ed utilitaria ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendendo il Proprietum indispensabile al Clero della Arzidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarsene.

E vendibile presso lo stesso editore — Prezzo: centesimi 20.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO, E DI Sapore Grato



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte le malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesis Stromosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante delle qualità più idonee a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri: 116,01 sul livello del mare	751,3	750,0	750,5
Umidità relativa	54	43	62
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Aqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Velocità chilometri	0	0	0
Termometro centigrado	4,2	8,6	9,8
Temperatura massima	9,8	Temperatura minima	—
minima	1,0	all'aperto	—1,8

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Boletino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici in Italia.

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno, uscirà due volte il mese: migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del *Movimento Cattolico*, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.